



IncontRho

**Associazione dei familiari, delle persone con disagio psichico
e dei volontari per la Salute Mentale nel Rhodense**

Relazione attività anno sociale 2013 e prospettive di azioni future

Introduzione

Le associazioni dei familiari hanno la missione di realizzare azioni ed attività a favore delle persone con disturbo psichico e dei loro familiari in difesa dei diritti, di sollievo nei confronti della famiglia, di auto aiuto, di accompagnamento, di favorire momenti d'incontro per uscire dalla solitudine, di promozione dello sviluppo dei talenti singolari attraverso le svariate forme espressive, di superamento dello stigma che connota chi è portatore di diversità, perché tale è la follia:

una condizione singolare dell'essere della persona che può assumere anche le forme di disturbo psichico grave.

I familiari con l'Associazione collaborano con i Servizi svolgendo le attività senza sostituirsi ad essi, facendo altro, nel sapere, nel saper fare con l'esperienza di chi vive quotidianamente la condizione del disturbo psichico.

Familiari, genitori, figli, fratelli, parenti ci portiamo una situazione di delusione di difficoltà anche se poi reagiamo ed andiamo avanti anche se è complesso e grave ma necessario accettare anche se il nostro caro è diverso da quello atteso volendogli bene e vedendo l'evoluzione nel miglioramento o nella riduzione della sofferenza.

La partecipazione dei familiari agli OCSM. (organismo di coordinamento per la Salute Mentale) è un altro tema importante, ancorché problematico per le decisioni che vengono il più delle volte prese in altri luoghi e riportate poi in OCSM e su cui si chiede adesione.

Un riscontro si trova nei cosiddetti Progetti Innovativi a cui i familiari difficilmente trovano la possibilità di inserire le loro proposte affinché i progetti dei DSM siano meno sanitari orientati (ambulatorio, farmaci e residenze) mentre noi chiediamo che siano più indirizzati ad attività di integrazione nel territorio, (il tempo libero, la casa, il lavoro, la relazione, la psicoterapia, il sostegno ai familiari, l'integrazione sociale).

Esempio l'inserimento lavorativo in Asl promesso ai tirocinanti.

IncontRho è presente oltre all'OCSM con la partecipazione attiva del Presidente e quella preziosissima di Chiara Vassallo con contributi di elaborazioni, all' Asl Mi 1 ai loro vari Tavoli Tecnici di Salute Mentale, nella costruzione dei Piani di Zona nei rispettivi Tavoli Tecnici del Distretto/ Comuni.

Nelle attività di coordinamento nei livelli superiori quali URASAM, a livello Regionale, a livello territoriale con delle associazioni che si occupano di Salute Mentale; nel Coordinamento del Terzo settore JOB CAFFE' e NIL; e nel collegamento con altre Associazioni di Volontariato di carattere vario per la costruzione di Progetti da realizzare nel territorio.

I PRINCIPALI TEMI SU CUI L'ASSOCIAZIONE E' STATA IMPEGNATA NEL 2013:

La carenza dei servizi porta le famiglie a rivolgersi a noi anche per i casi difficili e complicati.

Incontro è una realtà di volontariato, che non deve sostituirsi ai SERVIZI.

Visibile risulta un'ulteriore aumento delle persone e delle famiglie, che non si rivolgono all' UOP 42.

Nonché, per quanto riguarda la parte sociale, l'ultima volta che è stato attivato il Fondo Sociale Nazionale è stato con il Governo Prodi ed il Ministro Ferrero.

Oggi i Comuni salvo qualche piccolo contributo ai PIANI DI ZONA, soffrono con maggiori difficoltà a farsi carico dei differenti bisogni: dall'accompagnamento, al sostegno sociale, al bisogno di casa, di lavoro, ecc.

La crisi economica generale, inoltre, è venuta a collocarsi in una situazione già di per sé precaria dei servizi che storicamente sono in una situazione di sofferenza e di inadeguatezza nel far fronte ai bisogni variegati delle persone con disturbo psichico e loro famiglie. Le ricadute oltre che sugli assistiti e sui familiari, vanno anche sulle associazioni che per talune comporta un freno alla soddisfazione di esigenze e di bisogni essenziali della quotidianità orientamento nelle strategie da seguire, problematiche economiche delle associazioni, reperimento fondi per le attività e per la sussistenza delle associazioni stesse, disponibilità di volontari, partecipazione alle attività, ecc.

1-LE ATTIVITA'

Abbiamo gestito i colloqui con le Famiglie, gli INSERIMENTI LAVORATIVI presso il Giardino degli Aromi, la gestione del SITO, e con tante altre attività, la partecipazione e proposte di documenti alla Conferenza Territoriale e per il Patto triennale per la Salute Mentale.

Abbiamo investito nella VISIBILITA' con la nostra presenza e l'allestimento dei banchetti per far conoscere l'Associazione distribuendo il nostro materiale, al mercato e nelle Feste del Volontariato.

Insieme a voi Familiari, i Ragazzi, con i Volontari ho cercato di favorire la realizzazione di tante iniziative nel territorio e nella Scuola Majorana con Tartavela ecc.

La raccolta firme per la legge 181, con 6 banchetti distribuendo del nostro materiale.

Mettendo le basi per continuare con un successivo impegno nel 2014.

Realizzando:

Alcuni lavori retribuiti, svolti dai ragazzi.

La scrittura di Nomi e indirizzi per le etichette, l'imbustature e la distribuzione di 300 buste consegnate a mano con invito donare il 5x1000.

I CORSI -LABORATORI E LE SEDI

L'impegno per ottenere l'accesso a diverse sedi, fondamentali per poter ospitare

le varie RIUNIONI e attività a Terrazzano, Rho, Arese, prossima Sede a Pero, chiedendo incontri con vari Assessori.

1- INCONTRI dei GRUPPI AMA con Donatella Ticozzi, Michela La Pica e Bianca Finardi

2-CONSULING con Massimo Bonomelli, Cristina Proietti, e Francesco Tirrito

3-CORSI di ORIENTAMENTO D'INFORMATICA,

con Gianfranco Vizzotto e Domenico Salandra c/o il Centro Salesiano di Arese,

4-Corso teorico di ORTICOLTURA con DUE orti per la pratica condotti da Geraldina Strino e Francesco Tirrito, interagendo con gli ospiti del C.R.A. diretti da Claudio Castelli e del Centro Diurno Riccardo Doòr,

5-LABORATORIO ARTISTICO, con Antonella Vitali, Davide Pecoraro, Fanzia Sangregorio,

6-DIPINGIAMO I MURI DEL CARCERE DI BOLLATE, con Ilaria Fusco, Selene Fiale, Fabrizio Vermi, Cosimo D'Agnessa.

7-GIORNALINO ON LINE ecc. con Mappy e Franco De Leo, Ambrogio Malgrati

8-L e serate con il PIACERE con Ilaria Fusco e Selene Fiale, Lorenzo Pagano

9-LO SPORTELLO PSICOLOGICO D'ASCOLTO. con Grazia Redavid. Chiara Vassallo

10-MOVIMENTO LENTO ED ESPRESSIVO con Stefania Barbesti, Elisabetta Miraglio e Bruna Pantaleo, mettendo le basi nel 2013 per il 2014

11-LABORATORI DI CANDELE PER NATALE con Patrizia Levre e Davide Pecoraro con banchetti per la vendita di centinaia di candele realizzando alcune centinaia di Euro.

A)Le riunioni per i rapporti con le Istituzioni, con EQUIPE CPS e CENTRO DIURNO cercando di creare sinergie per interagire con le varie attività.

La ricerca per ottenere dei contributi dal Piano Di Zona che aspetta da noi, una proposta di PROGETTO che dice sosterrà economicamente.

I rapporti con CIESSEVI per la partecipazione al Progetto FARE@DIVERSAMENTE che oltre la creazione del Portale, con l'impegno dei volontari soprattutto di Chiara Vassallo ha dato la possibilità ai ragazzi di svolgere un lavoro retribuito.

B)La partecipazione ai Bandi 2014 per Progetti ADS e VOLONTARIATO .

Abbiamo subito l'Interruzione dei contributi da parte del Comune di Arese che da anni era impegnato a sostenere l'affitto dei Salesiani e dei Corsi di Orticoltura.

Grazie alle donazioni di altra Associazione UNITER abbiamo potuto far fronte alle uscite economiche delle varie attività dell'Associazione a sostegno degli Utenti e dei Familiari per far fronte alle spese.

C)Siamo riusciti a coinvolgere anche se pochissimi Familiari, gli Utenti nelle GITE, realizzando ogni anno la VENDEMMIA, LE PIZZATE e le GRIGLIATE, FESTA FINE ANNO interagendo con gli ospiti del C.R.A. diretti da Claudio Castelli e del Centro Diurno.

D)Abbiamo difficoltà nei coinvolgimenti realizzati dai Volontari, per accompagnare le persone in cura difficoltà di mezzi e tempo per il trasporto al fine di farli partecipare ai nostri corsi, che sono esperienze che hanno visto il miglioramento dei ragazzi, creando una rete di contatti.

E)LA NON PARTECIPAZIONE DEI FAMILIARI E IL LORO COINVOLGIMENTO

Purtroppo non vi è stato il coinvolgimento dei familiari, almeno di quelli che i loro figli sono coinvolti nelle attività dell'associazione essendo non sufficiente la generosità dei volontari .

Da sempre i familiari organizzati in associazioni danno il loro prezioso e variegato contributo, in sapere e saper fare, che a mio parere però si deve concretizzare in azioni concrete.

Non tutti i familiari sono in grado di dare, ma molti chiedono di ricevere perché sono anziani ammalati e bisognosi di affetto e comprensione con figli problematici.

Ma gli altri Familiari potrebbero dare un piccolo contributo anche non continuo, ed avere la consapevolezza che l'Associazione è preziosa siamo tutti noi, e che possiamo essere utili e generosi con gli altri anche nel fare piccole cose. FACCIO QUELLO CHE POSSO, AL MEGLIO CHE POSSO.

F)DELEGARE E DIVIDERCI GLI INCARICHI

Noi realizziamo molte attività per coinvolgere le persone in cura e i loro Familiari , ma siamo carenti nel conoscere la realtà all'interno dei servizi: quante sono le persone in cura, il numero del personale impiegato, se è soddisfacente il loro operare ecc.

Tutte informazioni necessarie per poi chiedere gli incontri con la Direzione DSM (dipartimento salute mentale) e rivendicare i nostri diritti.

Necessita che qualcuno dell'Ass.ne aiuti a svolgere questo lavoro fondamentale.

Io continuerò a partecipare ai vari TAVOLI dell'ASL Mi l penso con Chiara Vassallo che mi ha accompagnato per affrontare le criticità per me nuove, le problematiche della Neuro Psichiatria Infantile che meriterebbero un approfondimento a parte, ed anche per le dipendente alle droghe Sert e Noa alcolisti, con i problemi della Dislessia e l'Autismo.

Sono stati positivi ricchi di conoscenze e competenze la partecipazione ai Tavoli dedicati al TSO , e a quello dedicato alla Salute Mentale "Distrettuale" .

G)OPG (Ospedale Psichiatrico Giudiziario)

Un'altra attività che ci ha impegnati riguarda la chiusura degli OPG attuali.

La Legge 9 2012, è frutto del lavoro della Commissione parlamentare efficacia ed efficienza dei servizi di salute a cui si è agganciato il Comitato Nazionale stopOPG che dall'anno scorso sta portando avanti un lavoro per dare un volto e un nome alle persone in misura di sicurezza in OPG e per il superamento dello statuto dell'OPG stesso.

L'impegno del Comitato lombardo stopopg, per arrivare alla chiusura definitiva degli OPG,coinvolgendo la regione e i DSM, affinché si creino nei territori le condizioni di accoglienza perché le persone in misura di sicurezza negli OPG siano integrate nei luoghi di provenienza con progetti individuali di inclusione sociale nella prospettiva che si creino per il futuro le condizioni per arrivare a costruire percorsi alternativi all'OPG.

La visita a Castiglione delle Stiviere, ha contribuito a fornirci una visione più complessiva e reale della situazione. La battaglia per la chiusura deve continuare, ma dobbiamo opporci alla realizzazione di altri piccoli OPG.

H)URASAM

La partecipazione alle iniziative ed al Direttivo Regionale del Coordinamento URASAM ha contribuito a realizzare il confronto con le altre Associazioni Milanese e Lombarde e Nazionali, e di partecipare alle varie iniziative così contribuendo ad arricchire le conoscenze di esperienze delle varie tematiche con il recupero di documenti inerenti la Salute Mentale.

Mi fermo qui, l'elenco dei temi potrebbe continuare. I temi da sviluppare ed approfondire non mancano. Posso tracciare alcune linee di impegno futuro.

L) IMPEGNI FUTURI

IL Bilancio Partecipato e il Lavoro nel nostro Territorio, temi che dobbiamo affrontare da subito.

La raccolta di firme CSM " Salute Mentale, dove va la Regione Lombardia?"

Il Convegno sui FARMACI al Mario Negri

Devo purtroppo dire che ci troviamo in continuazione a lavorare sulla urgenza e sulla sovrapposizione di impegni che poco favorisce la programmazione di azioni strutturate da portare avanti.

Anche se mi sento meno solo negli ultimi mesi, vi dico che non è sufficiente, soprattutto per la scarsità di risposte da parte vostra salvo alcune eccezioni, quando siete sollecitati.

Grazie alle persone che fanno parte del Consiglio Direttivo e altre che ne faranno parte di avermi affiancato nel fare e quindi aiutato l'Associazione, anche con piccoli contributi .

Rispondo alle critiche di essere stato un accentratore, la mole di lavoro che quotidianamente l'urgenza impone, che quando le cose sono da fare e non vengono fatte da chi si è assunto il compito, chi dirige è costretto ad accollarsi il compito di proseguire con responsabilità negli impegni e con le attività.

Far parte del Direttivo significa almeno essere al corrente di quello che l'Associazione è impegnata a fare. Con la divisione dei compiti nel prossimo C.D. sono sicuro che andrà meglio.

M) ELEZIONE MEMBRI DEL C.D. DA INTEGRARE A QUELLI NON PIU' DISPONIBILI, CON LA DIVISIONE DEGLI IMPEGNI COME PREVISTO DALL'ART. 9 DELLO STATUTO ELEGGERE UNA SEGRETERIA OPERATIVA DI 3 (TRE) NON PIU' DI (CINQUE) 5 PERSONE .

Con l'entrata di nuovi membri oltre avere delle presenze rappresentative si possono anche dividere i compiti delle cariche sociali coinvolgendo anche i soci disponibili che non fanno parte del C.D.

Persone cui delegare in tutto o in parte l'esercizio delle proprie funzioni mantenendo il diritto di controllo, di verifica, e di ratifica dell'operato della segreteria (rapporti con Ufficio Postale, Agenzia Entrate, Tesseramento e informazioni ai Soci) .

N)-ADESIONI AD INCONTRHO ANNO SOCIALE 2013

Per un'Associazione avere un numero di soci apprezzabile, oltre all'entrata economica, da la possibilità di essere credibili verso le istituzioni.

Non vi è stato impegno da parte dei membri del Consiglio Direttivo e dei soci attivi per far aderire le persone iscritte gli anni precedenti. Se non vi sarà impegno da parte di tutti, rischiamo di avere in futuro poche adesioni ad Incontrho.

ANNO SOCIALE 2013 significa che l'anno inizia con l'inizio delle SCUOLE, e le nostre attività SCOLASTICHE dei CORSI, da Settembre a Settembre dell'anno successivo.

Questa che vi ho esposto è l'analisi, la linea ed il programma che il sottoscritto è stato capace di proporre indicare e di attuare in 9 anni con il vostro impegno. Propongo di mettere al voto dell'Assemblea questa mia relazione i suoi contenuti programmatici.

Grazie a tutti per la collaborazione data in questi 9 anni ricchi di valori umani, anche se difficili di presidenza. Un ringraziamento particolare va al consiglio direttivo ai volontarie ai ragazzi.

Un augurio di buon proseguimento con le vostre famiglie, nonché per gli impegni futuri che vi e ci attendono.

Il Presidente d'Incontrho Alberto Savoia

Rho 19 Maggio 2014

INCONTRHO, fondata nel 2002

E' iscritta nel Registro del Volontariato della Lombardia. E' una associazione democratica, apartitica e senza fini di lucro che propone l'aiuto ai sofferenti psichici ed alle loro famiglie.

Rho, Arese, Lainate, Pogliano, Vanzago, Cornaredo, Pero, Pregnana, Settimo Mil.se.
Sede Legale: Terrazano Frazione di Rho (Milano) 20017 Piazza della Chiesa 20 e-mail:
incontrho@fastwebnet.it - www.incontrho.it

